

Internet, tablet, smartphone senza mobile non è business

IL CONVEGNO

Mattia Zanardo

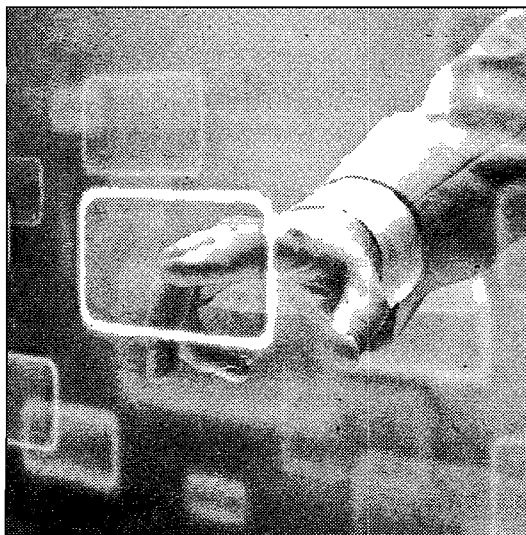
TREVISO

C'è chi li utilizza per inviare informazioni ai propri agenti. O per presentare ai clienti tutte le possibili varianti delle nuove collezioni. O per segnalare un guasto nelle tubature di un acquedotto o di un oleodotto. Anche le imprese trevigiane, nel loro business, sfruttano sempre più la mobilità, ovvero la possibilità di collegarsi ad internet e ad altre reti non solo da un computer fisso, ma attraverso apparecchi mobili come i telefonini smartphone o tablet. «Abbiamo visto i primi "mobile" nel 1993 e li abbiamo forniti ai nostri agenti - spiega Fabrizio Fassa, di Fassa Bortolo - Sui camion che trasportano i 13mila silos prodotti dall'azienda di Spresiano furono installati i portatili con le attività da svolgere, le coordinate d'accesso al cantiere, la stampa della bolla. Gli autisti scioperarono: oggi nessuno di loro partirebbe senza».

Ormai da alcuni anni, nel gruppo Benetton i cataloghi cartacei sono stati sostituiti dal tablet. «Oggi abbiamo aperto i primi negozi dove è possibile cercare con il proprio appa-

recchio mobile informazioni sulle collezioni e, in caso manchi la taglia o il colore desiderato, sapere dove trovarlo» conferma Daniele Fregnan. Questi sono solo alcuni esempi, citati nel corso del convegno sul tema organizzato ieri da Unis&f, la divisione formativa di Unindustria Treviso, a cui hanno partecipato oltre 500 persone. «Segno di una sensibilità in crescita anche tra le imprese - nota il direttore Giuseppe Antonello - Nella Marca esiste un gruppo di aziende del settore ancora limitato numericamente, ma all'avanguardia».

Una di queste, la Aton di Villorba, fondata e presieduta da Giorgio De Nardi, ad esempio, ha sviluppato reti di sensori in grado di individuare in tempo reale il punto preciso di eventuali perdite in un acquedotto e segnalarlo ai tecnici. Ma la vera novità, spiegano gli esperti, sta nel cosiddetto "internet degli oggetti", ovvero la comunicazione tra dispositivi mobili e altre apparecchiature: chip inseriti nelle confezioni di alimenti al supermercato che inviano ricette a tema sul telefonino o collegamenti sui giornali con cui è possibile accedere a ulteriori contenuti.



ORMAI
l'utilizzo
di tablet
e sofisticati
apparecchi
informatici
portatili è
fondamentale
anche
per le imprese

